LEGA PRO

COMUNICATO N. 386/L – 20 GIUGNO 2025

386/771

Si riporta il testo del Com. Uff. n. 329/A della F.I.G.C., pubblicato in data 19 Giugno 2025

Comunicato Ufficiale n. 329/A;

Il Consiglio Federale

- visto il Comunicato Ufficiale n. 311/A del 28 maggio 2025;
- ravvisata la necessità di emanare la disciplina delle competizioni organizzate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B Femminile per la stagione sportiva 2025/2026;
- visto l'art. 27 dello Statuto Federale

d e l i b e r a

di emanare le disposizioni riguardanti le competizioni organizzate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B Femminile, per la stagione sportiva 2025/2026, come da allegato sub A) alla presente delibera.

Pubblicato in Firenze il 20 Giugno 2025

IL PRESIDENTE
(Matteo Marani)

All. A)

COMPETIZIONI NAZIONALI ORGANIZZATE DALLA DIVISIONE SERIE A FEMMINILE PROFESSIONISTICA E DALLA DIVISIONE SERIE B FEMMINILE S.S. 2025/2026

I Campionati Nazionali femminili di Serie A e Serie B della Stagione Sportiva 2025/2026 sono articolati come segue:

- Campionato di Serie A: 12 squadre;
- Campionato di Serie B: 14 squadre.

La Divisione Serie A Femminile Professionistica organizza le seguenti competizioni:

- Campionato di Serie A
- Coppa Italia
- Serie A Women's Cup
- Supercoppa Italiana
- Campionato Primavera 1
- Coppa Italia Primavera

La Divisione Serie B Femminile organizza le seguenti competizioni:

- Campionato di Serie B
- Campionato Primavera 2

Si riporta di seguito la disciplina delle predette competizioni.

A) SERIE A

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Il Campionato di Serie A della Stagione Sportiva 2025/2026 si compone di 12 squadre. Hanno diritto di richiedere l'iscrizione le società che hanno conseguito il titolo all'esito del campionato 2024/2025.

2. DATE DI INIZIO DEL CAMPIONATO – GIORNO E ORARIO DI GARA

Il Campionato di Serie A avrà inizio il 5 ottobre 2025
Il giorno e orario di ogni gara sarà fissato periodicamente dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica a seconda delle esigenze di trasmissione e diffusione audiovisiva delle gare della competizione.
Le gare verranno disputate secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato di Serie A si articola in un girone unico da 12 squadre. Le società si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno. La classifica viene compilata assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti al termine del campionato, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F. La società prima classificata si aggiudica il titolo di Campione d'Italia 2025/26 e acquisisce, inoltre, il diritto di fregiare la maglia, per la stagione sportiva successiva, con uno scudetto tricolore. La società in dodicesima posizione retrocede in Serie B.

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica almeno 7 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.
In caso di disputa di una gara di UWCL, la Divisione ne terrà conto ai fini della programmazione delle gare di campionato.
Al fine di assicurare la regolarità dei campionati, nel corso dell'ultima giornata di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.
Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per la Nazionale A, purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno sette giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.
La Divisione Serie A Femminile Professionistica, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate con decisione inappellabile, dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e comunque entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato per la stagione sportiva 2025/2026.
Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, ovvero laddove si renda opportuno l'uso di un impianto di standard superiore, la società interessata può presentare richiesta motivata alla Divisione Serie A Femminile Professionistica di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati tutti i documenti di cui al C.U. n. 182/A del 27 febbraio 2025. La Divisione Serie A Femminile Professionistica può concedere una deroga sulla capienza su istanza motivata della società.
Sulla richiesta di modifica dell'impianto si pronuncia la Divisione.
E' fatto obbligo alle società di garantire la perfetta efficienza dei campi da gioco ed in particolare di mantenere condizioni di uniforme inerbimento e complanarità del terreno, per tutta la durata della stagione sportiva.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia € 25.000,00;
- Seconda rinuncia € 50.000,00.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alle gare del Campionato di Serie A possono prendere parte le calciatrici che abbiano anagraficamente compiuto il 16° anno di età e che risultino inserite negli elenchi denominati "Lista A" e "Lista B" secondo quanto previsto dal Comunicato Ufficiale n. XXXX.
Ogni società deve indicare nell'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 23 calciatrici, 11 delle quali calciatrici titolari e le rimanenti designate calciatrici di riserva.

L'utilizzo in una gara di campionato di calciatrici inserite in violazione delle disposizioni precedenti comporta, per la società responsabile, la sanzione della perdita della gara ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, non avendo tale calciatrice titolo alla partecipazione alla gara.
Durante le gare del Campionato di Serie A, possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.

8. UFFICIALI DI GARA

Per il Campionato di Serie A femminile, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle quaterne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.C.

9. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale o di altro medico autorizzato dal Settore Tecnico è obbligatoria per entrambe le squadre.
L'inosservanza di tale obbligo comporta:
- per la squadra ospitante il mancato inizio della gara, con gli effetti previsti dall'art. 53, comma 2 delle NOIF, salva la sussistenza di una causa di forza maggiore comprovata dalla società e certificata dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, la quale ne darà comunicazione all'arbitro;
- per la squadra ospite l'applicazione della sanzione dell'ammenda, salva la sussistenza di una causa di forza maggiore comprovata dalla società e certificata dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, la quale ne darà comunicazione all'arbitro.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi

del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.
L'ambulanza che deve essere espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi ed essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale.
E', altresì, obbligatoria una ulteriore ambulanza dedicata al pubblico presente.
Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una terza ambulanza, dove non già presente, qualora una delle due dovesse allontanarsi dall'impianto di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

B) SERIE B

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Il Campionato Nazionale di Serie B della Stagione Sportiva 2025/2026 si compone di 14 squadre. Hanno diritto a richiedere l'iscrizione le società che hanno conseguito il titolo all'esito dei campionati 2024/2025.

2. DATE DI INIZIO DEL CAMPIONATO – GIORNO E ORARIO DI GARA

Il Campionato di Serie B avrà inizio domenica 7 settembre 2025.
Le gare si disputeranno la domenica alle ore 15,00, secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie B Femminile. Nel periodo compreso tra domenica 26 ottobre 2025 e sabato 28 marzo 2026 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14,30. Si prevede lo svolgimento di una gara anticipata al sabato, dall'inizio del campionato fino al termine dello stesso, ad esclusione delle ultime due giornate di campionato.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato Nazionale di Serie B si articola in un girone unico da 14 squadre. Le società si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno.
La classifica viene compilata assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti al termine del campionato, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.
All'esito della stagione sportiva 2025/2026, la prima squadra classificata e acquisirà il titolo a partecipare al Campionato di Serie A 2026/2027. Retrocederanno direttamente al Campionato di Serie C le ultime due classificate in tredicesima e quattordicesima posizione.

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie B Femminile almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno

e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.
Al fine di assicurare la regolarità dei campionati, nel corso delle ultime due giornate di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.
Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per una delle Squadre Nazionali (dalla Nazionale A fino all'Under 19 compresa), purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno 5 giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.
La Divisione Serie B Femminile, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato, e comunque entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate, con decisione inappellabile, dalla Divisione Serie B Femminile.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato per la stagione sportiva 2025/2026.
Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, ovvero laddove si renda necessario l'uso di un impianto di standard superiore, la società interessata può presentare richiesta motivata alla Divisione Serie B Femminile di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati tutti i documenti di cui al C.U. n. 223A del 27 marzo 2025.
La Divisione Serie B Femminile può concedere una deroga sulla capienza su istanza motivata della società
Sulla richiesta di modifica dell'impianto si pronuncia la Divisione.
E' fatto obbligo alle Società di garantire la perfetta efficienza dei campi da gioco ed in particolare di mantenere condizioni di uniforme inerbimento e complanarità del terreno, per tutta la durata della stagione sportiva.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia €10.000;
- Seconda rinuncia €20.000.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare nell'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, 11 delle quali calciatrici titolari e le rimanenti designate calciatrici di riserva.
Al Campionato Nazionale di Serie B possono partecipare calciatrici che abbiano anagraficamente compiuto il 16° anno di età.
Le società di Serie B dovranno inserire negli elenchi ufficiali di gara un numero minimo di 15 calciatrici:
a) che nell'età compresa tra 12 e 21 anni (quindi, dal giorno del compimento del dodicesimo anno di età fino al giorno che precede il compimento del ventiduesimo

anno di età), siano state tesserate per una o più società affiliate alla F.I.G.C. per un periodo, anche non continuativo, di 36 mesi; ovvero
b) nate dopo l'anno 2007 (incluso), che siano state tesserate in maniera continuativa per società affiliate alla F.I.G.C. fin dal loro primo tesseramento.
L'utilizzo in una gara di campionato di calciatrici inserite in violazione delle disposizioni precedenti comporta, per la società responsabile, la sanzione della perdita della gara ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, non avendo tale calciatrice titolo alla partecipazione alla gara.
Durante le gare del Campionato di Serie B possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.

8. UFFICIALI DI GARA

Per il Campionato di Serie B femminile, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.D.

9. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.
Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.
L'ambulanza che deve essere espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi ed essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una seconda ambulanza, dove non già presente, qualora la prima dovesse allontanarsi dal campo di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

C. COPPA ITALIA

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Alla competizione sono iscritte d'ufficio le 26 società che risultano ammesse ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B.

Turno preliminare: le ultime 4 società della graduatoria, definita secondo i criteri di seguito riportati, si affronteranno in un turno ad eliminazione diretta, in gara unica, e se ne qualificheranno 2 per la fase successiva.

Con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica saranno individuate le squadre partecipanti alla competizione con posizioni assegnate dalla n.1 alla n. 26 sulla base dei risultati sportivi della stagione sportiva 2024-25.

Ai fini della formazione della graduatoria, si terrà conto della vincitrice della Coppa Italia in carica e delle posizioni di classifica della Serie A 2024-2025, Serie B 2024-25 e Serie C 2024-25, con le seguenti precisazioni:

- la posizione n.1 sarà assegnata alla vincitrice in carica della Coppa Italia;

- le posizioni dalla n. 2 alla n. 9 saranno assegnate seguendo l'ordine di classifica finale, rispettivamente della Poule Scudetto e della Poule Salvezza, del Campionato Serie A 2024-2025 e nel caso una delle posizioni fosse occupata dalla vincente della Coppa Italia, si procederà secondo lo scorrimento di classifica;

- la posizione n.10 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Serie B 2024-2025 al primo posto in classifica;

- la posizione n.11 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Serie B 2024-2025 al secondo posto in classifica;

- la posizione n.12 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Serie B 2024-2025 al terzo posto in classifica;

- la posizione n.13 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Serie A 2024-2025 all'ultimo posto in classifica della Poule Salvezza;

- le posizioni dalla n. 14 alla n. 23 saranno assegnate rispettivamente alle società che hanno terminato il Campionato Serie B 2024-25 dal quarto al tredicesimo posto in classifica;

- le posizioni dalla n. 24 alla n. 26 saranno assegnate alle società neopromosse dalla Serie C al termine del campionato 2024-2025, secondo le seguenti modalità.

Ai fini della determinazione della posizione delle società neopromosse nella graduatoria, si terrà conto del punteggio di classifica al termine del Campionato di Serie C 2024-25. In caso di parità di punteggio, si terrà conto nell'ordine:

a) del maggior numero di vittorie;

b) del maggior numero di reti segnate;

c) del minor numero di reti subite.

d) in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio

In caso di vacanza di organico in Serie A e Serie B 2025/2026 e successiva integrazione, si procederà secondo lo scorrimento di classifica, tenendo conto, ai fini della graduatoria, dei punteggi assegnati alle società per l'integrazione dell'organico.

2. DATE DI INIZIO DELLA COPPA ITALIA

Il calendario della competizione, con tutte le date dei diversi turni, la graduatoria e il tabellone sarà pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Professionistica.
Le gare del primo turno avranno, di regola, inizio alle ore 15.00. Le gare del secondo turno avranno, di regola, inizio alle ore 14.30.
A partire dai quarti di finale, il giorno e orario di ogni gara sarà fissato dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica a seconda delle esigenze di trasmissione e diffusione audiovisiva delle gare della competizione.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La Coppa Italia si articola in sei fasi successive:

a) Turno preliminare ad eliminazione diretta (due gare, con formula di gara unica);
b) 1° turno ad eliminazione diretta (otto gare, con formula di gara unica);
c) 2° turno ad eliminazione diretta (otto gare, con formula di gara unica);;
d) Quarti di finale ad eliminazione diretta (quattro gare, con la formula andata e ritorno);
e) Semifinali ad eliminazione diretta (due gare con la formula andata e ritorno);
f) Finale (in gara unica).

Turno Preliminare

Le gare si svolgeranno tra le ultime società della graduatoria secondo gli abbinamenti di seguito indicati:
Gara 1: Posizione n.23 – Posizione n.26
Gara 2: Posizione n.24 – Posizione n.25
Le gare si svolgeranno in gara unica in casa delle squadre meglio classificate in graduatoria. Ottiene la qualificazione per il 1° turno, la squadra che ha segnato il maggior numero di reti al termine della gara. In caso di parità l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore (non si disputano i tempi supplementari), con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".
Le due squadre vincenti del turno preliminare accedono al 1° turno della competizione.

Il tabellone guida gli accoppiamenti di tutti i turni successivi sino alla finale.

1° turno (sedicesimi di finale)

Al 1° turno partecipano 16 società, le 4 società di Serie A che occupano dalla 9° alla 12° posizione della graduatoria e le 12 società rimanenti del Campionato di Serie B. Il 1° turno si svolge in gara unica e hanno diritto di giocare in casa le società peggio posizionate in graduatoria.
Ottengono la qualificazione per il 2° turno le squadre che hanno segnato il maggior numero complessivo di reti al termine della gara. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

2° turno (ottavi di finale)
Al 2° turno partecipano le 8 società vincenti del 1° turno e le 8 società di Serie A che ricoprono le posizioni dalla n. 1 alla n. 8 della graduatoria.
Il 2° turno si svolge in gara unica e hanno diritto di giocare in casa le società peggio posizionate in graduatoria.
Ottengono la qualificazione per i quarti di finale le squadre che hanno segnato il maggior numero complessivo di reti al termine della gara. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Quarti di finale
Partecipano ai quarti di finale le 8 società che hanno ottenuto la qualificazione dal 2° turno.
I quarti di finale si svolgono ad eliminazione diretta in gare di andata e ritorno, secondo gli accoppiamenti del tabellone.
Hanno diritto di giocare la gara di ritorno in casa le società meglio posizionate in graduatoria.
Ottengono la qualificazione alle semifinali le squadre che, al termine della partita di ritorno, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti nelle due partite. In caso di parità nelle reti complessive, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Semifinali
Partecipano alle semifinali le 4 società che hanno ottenuto la qualificazione dai quarti di finale.
Le semifinali si svolgono ad eliminazione diretta in gare di andata e ritorno, secondo gli accoppiamenti del tabellone.
Hanno diritto di giocare la gara di ritorno in casa le società meglio posizionate in graduatoria.
Ottengono la qualificazione alla finale le squadre che, al termine della partita di ritorno, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti nelle due partite. In caso di parità nelle reti complessive, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Finale
Partecipano alla finale le 2 società che hanno ottenuto la qualificazione dalle semifinali.
La finale si svolge in gara unica.
Il sorteggio determina pro forma la società di casa.
Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti al termine della gara. Risultando pari il numero di reti segnate, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di

rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica almeno 7 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato ai fini dell'ammissione al Campionato per la stagione sportiva 2025/2026.
Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, la società interessata può presentare richiesta alla Divisione Serie A Femminile Professionistica di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati tutti i documenti di cui al C.U. 182/A del 27 febbraio 2025 per le società di Serie A e al C.U. 223/A del 27 marzo 2025 per le società di Serie B.
La Divisione Serie A Femminile Professionistica può concedere una deroga sulla capienza su istanza motivata della società.
Sulla richiesta di modifica dell'impianto si pronuncia la Divisione.
E' fatto obbligo alle società di garantire la perfetta efficienza dei campi da gioco ed in particolare di mantenere condizioni di uniforme inerbimento e complanarità del terreno, per tutta la durata della competizione.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria di € 10.000,00 per ciascuna gara a cui la società ha rinunciato.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alle gare della Coppa Italia potranno prendere parte tutte le calciatrici tesserate per le singole società, nel rispetto del limite minimo di età di 16 anni. Non trova applicazione nessun altro requisito di partecipazione delle calciatrici previsto dalla normativa per il Campionato di Serie A e per il Campionato di Serie B.
Durante le gare di Coppa Italia possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.

Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.
Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.
Nelle gare valevoli per il turno preliminare, il 1° turno e il 2° turno ogni società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro un massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 inizieranno la gara e le rimanenti saranno designate quali riserve.
Nelle gare valevoli per i quarti di finale, le semifinali e la finale ogni società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro un massimo di 23 calciatrici, delle quali 11 inizieranno la gara e le rimanenti saranno designate quali riserve.

8. DISCIPLINA DELLE AMMONIZIONI E DELLE SQUALIFICHE

In tutte le fasi della competizione le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.
E' prevista l'estinzione delle ammonizioni che residuano a carico delle calciatrici dopo il primo turno e dopo i quarti di finale.
Le sanzioni inflitte dagli organi di giustizia sportiva in relazione a gare di Coppa Italia si scontano nella medesima competizione.

9. RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI DA STADIO

L'incasso lordo da biglietteria della finale della competizione, dedotti gli oneri fiscali e le spese di affitto del campo e di organizzazione, è suddiviso al 50% fra le due società in gara.

10. UFFICIALI DI GARA

Per la Coppa Italia Femminile, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.D. per il turno preliminare, il 1° turno e il 2° turno. A partire dai quarti di finale, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle quaterne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.C.

11. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria.
La violazione di tale obbligo deve essere segnalata nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.
Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.
L'ambulanza che deve essere espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi ed essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio

della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. E', altresì, obbligatoria una ulteriore ambulanza dedicata al pubblico presente.
Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una terza ambulanza, dove non già presente, qualora una delle due dovesse allontanarsi dall'impianto di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

12. SANZIONI IN CASO DI RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE ALLA COPPA ITALIA

Alle società che rinuncino alla partecipazione alla Coppa Italia verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a € 30.000,00.

13. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

D) **SERIE A WOMEN'S CUP**

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Alla competizione sono iscritte d'ufficio le 12 società che risultano ammesse al Campionato Nazionale di Serie A.

Con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica saranno assegnate alle squadre partecipanti le posizioni dalla n.1 alla n. 12 sulla base delle posizioni di classifica della Serie A 2024-2025 e della Serie B 2024-2025, con le seguenti precisazioni:

- la posizione n.1 sarà assegnata alla vincitrice del Campionato;
- le posizioni dalla n. 2 alla n. 9 saranno assegnate seguendo l'ordine di classifica finale, rispettivamente della Poule Scudetto e della Poule Salvezza, con l'esclusione dell'ultima classificata;
- la posizione n.10 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato di Serie B 2024-2025 al primo posto in classifica;
- la posizione n.11 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato di Serie B 2024-2025 al secondo posto in classifica;
- la posizione n.12 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato di Serie B 2024-2025 al terzo posto in classifica;

2. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La Serie A Women's Cup si articola in due fasi successive:

g) Gironi eliminatori (tre giornate di gara per ciascuno dei 3 gironi);
h) Fase finale a 4:

- 2 Semifinali ad eliminazione diretta (in gara unica)
- Finale (in gara unica)

Gironi eliminatori

Ai gironi eliminatori partecipano 12 società, suddivise per sorteggio in 3 gironi da quattro squadre ciascuno: GIRONE A – GIRONE B – GIRONE C.

In ogni girone dovrà essere inserita 1 squadra di quelle tra la posizione n.1 e la posizione n.3 della graduatoria, 1 squadra di quelle tra la posizione n.4 e la posizione n.6, 1 squadra di quelle tra la posizione n.7 e la posizione n.9 e 1 squadra di quelle tra la posizione n.10 e la posizione n.12.

Le squadre partecipanti ai gironi disputeranno tre partite ciascuna, suddivise su tre giornate con gara unica.

Giocherà in casa la squadra con la migliore posizione in graduatoria. Tale criterio non troverà applicazione nel caso della gara tra la squadra con la migliore posizione in graduatoria di un girone e la squadra con la posizione più bassa in graduatoria dello stesso girone, che vedrà disputarsi l'incontro in casa della squadra con la posizione più bassa in graduatoria.
Il relativo calendario verrà stabilito con le modalità di seguito riportate:

- Prima giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la migliore posizione in graduatoria gioca contro la squadra con la posizione più bassa in graduatoria; la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria;
- Seconda giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria; la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la più bassa posizione in graduatoria;
- Terza giornata: all'interno dello stesso girone si incontrano le squadre che non si sono affrontate in precedenza.

Le classifiche dei gironi eliminatori vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, le posizioni sono determinate tenendo conto di quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.
Al termine della fase a gironi, le squadre classificate in prima posizione e la migliore tra le seconde classificate di ciascun girone accedono alle semifinali. Per determinare la migliore tra le seconde classificate di ogni girone, si applicano i seguenti criteri:

- maggior numero di punti ottenuti nella fase a gironi;
- più alta differenza reti complessiva;
- maggior numero di reti segnate nel girone;
- più alta posizione nella graduatoria di cui al paragrafo 1

Fase finale

Partecipano alla fase finale le quattro società che hanno ottenuto la qualificazione dai gironi eliminatori. La fase finale a quattro è strutturata con due gare di semifinale (in gara unica) e una finale per il primo e secondo posto (in gara unica).
La sede, le date e gli orari della fase finale saranno pubblicate in apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.

Gli abbinamenti e l'ordine di svolgimento delle semifinali saranno determinati tramite sorteggio. La prima squadra estratta per ogni semifinale sarà considerata squadra di

casa pro forma. Sarà considerata squadra di casa pro forma della finale la società con la migliore posizione in graduatoria.

Nelle gare di semifinale, in caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore (non si disputano i tempi supplementari), con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Partecipano alla finale le 2 società che hanno ottenuto la qualificazione dalle semifinali.
Nella gara di finale in caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

3. DATE DI INIZIO DELLA SERIEA WOMEN'S CUP, ORARIO E GIORNO GARA

La Serie A Women's Cup avrà inizio il 24 agosto 2025.
Le gare verranno disputate secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.
Il giorno e orario di ogni gara sarà fissato periodicamente dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica a seconda delle esigenze di trasmissione e diffusione audiovisiva delle gare della competizione.

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica almeno 7 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 2 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista. In caso di disputa di una gara di UWCL, la Divisione ne terrà conto ai fini della programmazione delle gare.
Nell'ultima giornata dei gironi eliminatori è garantita la contemporaneità delle gare delle squadre dello stesso girone.
Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per la Nazionale A, purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno 7 giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro. La Divisione Serie A Femminile Professionistica, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento della competizione. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e comunque entro i 2 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato ai fini dell'ammissione al Campionato per la stagione sportiva 2025/2026.

Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, la società interessata può presentare richiesta alla Divisione Serie A Femminile Professionistica di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati tutti i documenti di cui al C.U. 182/A del 27 febbraio 2025 per le società di Serie A. La Divisione Serie A Femminile Professionistica può concedere una deroga sulla capienza su istanza motivata della società.
Sulla richiesta di modifica dell'impianto si pronuncia la Divisione.
E' fatto obbligo alle società di garantire la perfetta efficienza dei campi da gioco ed in particolare di mantenere condizioni di uniforme inerbimento e complanarità del terreno, per tutta la durata della competizione.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria di € 25.000,00 per ciascuna gara a cui la società ha rinunciato.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alle gare della Serie A Women's Cup potranno prendere parte tutte le calciatrici tesserate per le singole società, nel rispetto del limite minimo di età di 16 anni. Non trova applicazione nessun altro requisito di partecipazione delle calciatrici previsto dalla normativa per il Campionato di Serie A.

Ogni società deve indicare nell'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 23 calciatrici, 11 delle quali calciatrici titolari e le rimanenti designate calciatrici di riserva.
L'utilizzo in una gara di Serie A Women's Cup di calciatrici inserite in violazione delle disposizioni precedenti comporta, per la società responsabile, la sanzione della perdita della gara ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, non avendo tale calciatrice titolo alla partecipazione alla gara.
Durante le gare di Serie A Women's Cup possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.
Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

8. DISCIPLINA DELLE AMMONIZIONI E DELLE SQUALIFICHE

In tutte le fasi della competizione le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.
E' prevista l'estinzione delle ammonizioni che residuano a carico delle calciatrici dopo i gironi eliminatori.
Le sanzioni inflitte dagli organi di giustizia sportiva in relazione a gare di Serie A Women's Cup si scontano nella medesima competizione.

9. RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI DA STADIO

L'incasso lordo da biglietteria della finale della competizione, dedotti gli oneri fiscali e le spese di affitto del campo e di organizzazione, è suddiviso al 50% fra le due società in gara.

10. UFFICIALI DI GARA

Per la Serie A Women's Cup, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle quaterne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.C.

11. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria.
La violazione di tale obbligo deve essere segnalata nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.
Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.
L'ambulanza che deve essere espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi ed essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. E', altresì, obbligatoria una ulteriore ambulanza dedicata al pubblico presente.
Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una terza ambulanza, dove non già presente, qualora una delle due dovesse allontanarsi dall'impianto di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

12. SANZIONI IN CASO DI RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE ALLA SERIE A WOMEN'S CUP

Alle società che rinuncino alla partecipazione alla Serie A Women's Cup verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a € 50.000,00.

13. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova

applicazione la Normativa Federale.

E) SUPERCOPPA ITALIANA

1. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La gara di Supercoppa Italiana si disputa tra la vincente del Campionato di Serie A e la vincente della Coppa Italia della Stagione Sportiva 2024/2025.
Nel caso in cui la vincente del Campionato sia anche la vincente della Coppa Italia, prenderà parte alla competizione la finalista perdente della Coppa Italia.
La data e la sede della gara di finale saranno pubblicate in apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.
Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti. In caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

2. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alla gara di Supercoppa Italiana potranno prendere parte tutte le calciatrici tesserate per le singole società, nel rispetto del limite minimo di età di 16 anni. Non trova applicazione nessun altro requisito di partecipazione delle calciatrici previsto dalla normativa per il Campionato di Serie A.
Durante le gare di Supercoppa Italiana possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.
Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.
Ogni società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro un massimo di 23 calciatrici, delle quali 11 inizieranno la gara e le rimanenti saranno designate quali riserve.

3. RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI DA STADIO

L'incasso lordo da biglietteria delle gare di Supercoppa Italiana, dedotti gli oneri fiscali e le spese di affitto del campo e di organizzazione, è suddiviso per ogni gara al 50% fra le due società in gara.

4. DISCIPLINA DELLE AMMONIZIONI E DELLE SQUALIFICHE

Ad integrazione e parziale deroga di quanto previsto dall'articolo 19 del CGS, la squalifica, fatta salva quella a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 1, lettera f) del CGS, inflitta dagli organi di giustizia sportiva in relazione a gare di campionato organizzate dalla Divisione Serie A Femminile, non dovrà essere scontata nella gara di Supercoppa, ma solo nelle gare di campionato successive alla stessa Supercoppa. Le ammonizioni comminate in Supercoppa saranno computate nel cumulo di cui all'art. 9, comma 5, del CGS e determineranno la espiazione della sanzione nel campionato. Eventuali squalifiche inflitte in relazione alla gara di Supercoppa saranno scontate nelle gare di campionato.

5. UFFICIALI DI GARA

Per la Supercoppa Italiana, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle quaterne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N.C.

6. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

F) CAMPIONATI PRIMAVERA 1 E PRIMAVERA 2

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

I Campionati Primavera 1 e Primavera 2 sono riservati alle 26 società che hanno acquisito il titolo sportivo a partecipare ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B.
La domanda di iscrizione ai Campionati Primavera 1 e Primavera 2, corredata dalla documentazione sul campo di gioco, dovrà essere trasmessa rispettivamente alla Divisione Serie A Femminile Professionistica e alla Divisione Serie B Femminile entro il 24 luglio 2025 secondo le modalità che verranno comunicate successivamente.

2. CAMPO DI GIOCO

Le società partecipanti ai Campionati Primavera 1 e Primavera 2 devono disporre di un campo di gioco regolarmente omologato. Il terreno di gioco deve avere dimensioni non inferiori a m 100 x m 60; è ammessa una tolleranza non superiore al 4%, sia per la larghezza sia per la lunghezza, delle misure minime regolamentari.
La Divisione Serie A Femminile Professionistica e la Divisione Serie B Femminile, ciascuna per quanto di competenza, possono autorizzare le società, in via eccezionale e per fondati motivi, anche per situazioni di urgenza correlate alla singola gara, a svolgere la loro attività in impianti situati in Comuni diversi da quelli in cui ha sede la società.

3. DATA DI INIZIO CAMPIONATO, GIORNO ED ORARIO DI GARA

I Campionati Primavera 1 e Primavera 2 avranno inizio il 20-21 settembre 2025.
Le gare del Campionato Primavera 1 si disputano la domenica alle ore 15.00, secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica. Le gare del Campionato Primavera 2 si disputano il sabato alle ore 15.00, secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie B Femminile. Nel periodo compreso tra domenica 26 ottobre 2025 e sabato 28 marzo 2026 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14.30.

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica e alla Divisione Serie B Femminile, ciascuna per quanto di competenza, almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione competente. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista, ovvero, nel caso in cui ciò non sia possibile, nella diversa prima data utile successiva.
Nell'ultima giornata di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.
Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per una delle Squadre Nazionali (dalla Nazionale A fino all'Under 17 compresa), purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.
La Divisione Serie A Femminile Professionistica e la Divisione Serie B Femminile, ciascuna per quanto di competenza, a proprio insindacabile giudizio, concedono lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato, e in ogni caso entro i 15 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista, ovvero, nel caso in cui ciò non sia possibile, nella diversa prima data utile successiva.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate dalla Divisione competente.

4. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 iniziano la gara e le rimanenti sono designate quali riserve.
Potranno essere inserite negli elenchi di gara esclusivamente le calciatrici nate dal 1° gennaio 2007 in poi e che, comunque, abbiano compiuto il 15° anno di età, regolarmente tesserate per le rispettive società nella stagione in corso.
Ai campionati Primavera 1 e Primavera 2 è consentita la partecipazione di una sola calciatrice che abbia compiuto il 14° anno di età, purché autorizzata dalla Divisione Serie A Femminile o dalla Divisione Serie B Femminile e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 delle N.O.I.F.
Nella prima fase del Campionato Primavera 1 e nel Campionato Primavera 2, è consentito l'impiego di due atlete fuori quota, di cui una nata dal 1° gennaio 2006 e l'altra senza limiti di età; è consentito l'impiego di quest'ultima purché la stessa non sia stata inserita in distinta in nessuna delle ultime 3 gare dei campionati di Serie A o Serie B.
Nella fase finale del Campionato Primavera 1 non sarà consentito inserire in distinta gara la calciatrice fuori quota senza limiti di età, mentre potranno essere inserite in distinta due calciatrici fuori quota nate dal 1° gennaio 2006 a condizione che abbiano preso parte (i.e. entrate in campo) ad almeno 7 gare nel corso della prima fase del Campionato Primavera 1. Tale condizione non si applica alle calciatrici nate dal 1° gennaio 2006 che non siano state inserite in distinta in almeno 15 gare consecutive sia nel Campionato Primavera 1 sia con la Prima Squadra nel medesimo periodo (es. grave infortunio).
L'inosservanza delle predette disposizioni sarà punita con la sanzione della perdita della gara prevista dall'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva.
In deroga a quanto previsto dall'art. 34, comma 1, delle N.O.I.F., le società partecipanti con più squadre a campionati diversi possono schierare in campo, nelle

gare di campionato di categoria inferiore, le calciatrici indipendentemente dal numero delle gare eventualmente disputate dalle stesse nella squadra che partecipa al campionato di categoria superiore.
Durante le gare dei Campionati Primavera 1 e 2 possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.
Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.
Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

5. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:
- Prima rinuncia € 1.000,00;
- Seconda rinuncia € 2.000,00

6. UFFICIALI DI GARA

Per i Campionati Primavera femminili l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della CAN D. Per la Fase Finale del Campionato Primavera 1 (semifinali e finale) è prevista la designazione del quarto ufficiale di gara.

7. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.
Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso, espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

L'ambulanza deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi e deve essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto altresì obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una seconda ambulanza, dove non già presente, qualora la prima dovesse allontanarsi dal campo di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

8. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

9. EQUIPAGGIAMENTO DI GIOCO

Ogni società deve disporre di una prima divisa da gioco, con i propri colori ufficiali, che dovrà utilizzare nelle partite interne e nelle partite esterne in cui non vi sia confondibilità di colori con la squadra avversaria e di una seconda divisa (più eventuali altre), che deve essere notevolmente diversa ed in contrasto con la prima. Nel caso di confondibilità dei colori delle squadre in gara, la società ospitante deve provvedere a sostituire la divisa (o parte di essa) della propria squadra.
I colori delle divise dei portieri (maglia, pantaloncini e calzettoni) devono essere chiaramente diversi da quelli indossati dagli altri calciatori della squadra.
Al riguardo, con il preciso intento di agevolare il compito degli assistenti dell'arbitro, garantendo una distinzione netta tra la divisa da gioco delle calciatrici di movimento e quella del proprio portiere, non è consentita la specularità nell'alternanza dei relativi colori (esempio: calciatrici in maglia rossa, calzoncini e calzettoni bianchi – portiere in maglia bianca, calzoncini e calzettoni rossi oppure calciatrici in maglia e calzoncini rossi e calzettoni bianchi – portiere in maglia e calzoncini bianchi e calzettoni rossi).
Nel caso in cui, infine, la divisa del portiere della squadra ospitante sia confondibile con la divisa della squadra ospitata, sarà il portiere della squadra di casa a dover effettuare il cambio della divisa. In ogni caso, spetta esclusivamente all'arbitro la decisione finale sull'eventuale confondibilità dei colori delle due squadre in campo. In tal caso, l'arbitro può richiedere anche alla squadra di casa di indossare altri colori.
Le calciatrici delle squadre partecipanti ai Campionati Primavera 1 e Primavera 2 devono indossare per tutta la durata di una stagione sportiva maglie recanti sul dorso la seguente numerazione progressiva: n. 1 il portiere; dal numero 2 al numero 11 le calciatrici degli altri ruoli; dal numero 12 in poi le calciatrici di riserva.
Non è consentito apporre sugli indumenti di giuoco distintivi o scritte di natura politica o confessionale. È consentito apporre sugli indumenti di gioco non più di cinque marchi pubblicitari nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 72 delle N.O.I.F.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio ed al Titolo IV delle N.O.I.F.

G) <u>CAMPIONATO PRIMAVERA 1</u>

1. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato Primavera 1 si articola in due fasi successive:

a) Girone unico all'italiana (gare di andata e ritorno);
b) Fase finale

Al termine della prima fase del Campionato Primavera 1 le squadre classificatesi al 1°, 2°, 3° e 4° posto accedono alla Fase Finale per l'aggiudicazione del titolo di Campione d'Italia Primavera 1 2025/2026. Le ultime due società' classificate retrocedono in Primavera 2.

Girone all'italiana
Nella prima fase le 12 squadre del Campionato Primavera 1 si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno.
La classifica viene compilata assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio.
In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.
Al termine della prima fase del campionato, le squadre classificate nelle prime quattro posizioni accedono alla fase finale.
Le ammonizioni che in base al computo non comportino la squalifica per recidività divengono inefficaci al termine della prima fase. Nelle gare valevoli per le semifinali e la finale, le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.

Fase finale
Al termine della prima fase, si svolgerà la fase finale a 4 in una sede individuata dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, con le semifinali e la finale per il primo e secondo posto che si disputeranno in gara unica secondo gli abbinamenti di seguito indicati:

Semifinale (S1)	1° classificata – 4° classificata
Semifinale (S2)	2° classificata – 3° classificata
Finale	Vincente S1 – Vincente S2

L'ordine di svolgimento delle semifinali sarà definito mediante sorteggio.

Nelle gare di semifinale, in caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, si qualificherà alla finale la società meglio classificata al termine dei gironi.
Nella gara di finale in caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

La squadra vincitrice della Finale si aggiudica il titolo di Campione d'Italia Primavera femminile 2025/26 e acquisisce, inoltre, il diritto di fregiare la maglia, per la stagione sportiva successiva, con uno scudetto tricolore.

H) CAMPIONATO PRIMAVERA 2

Il Campionato Primavera 2 si articola in due gironi, costituiti in base a criteri di vicinanza geografica.
Le classifiche dei gironi vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti al termine del girone, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

Le 14 squadre del Campionato Primavera 2 sono suddivise in due gironi da 7 squadre. Il Campionato è articolato in tre sequenze di gare, per un totale di 21 giornate. Nelle prime due sequenze le squadre di ogni girone si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno (con formato "simmetrico"). Nella terza sequenza le squadre si incontrano nuovamente tra loro in gara unica e gli accoppiamenti e le sedi delle partite saranno disallineati rispetto a quelli delle prime due sequenze. Alla fine del Campionato, quindi, ciascuna squadra disputerà 18 gare totali, 9 in casa e 9 in trasferta, con un turno di riposo per ogni sequenza.

Al termine del Campionato, la prima squadra classificata di ogni girone acquisirà il titolo a partecipare al Campionato Primavera 1 nella stagione 2025/2026.

I) VARIAZIONE CALENDARIO GARE

In relazione alla definizione dei calendari delle competizioni delle Nazionali Giovanili, e comunque ove ritenuto necessario nell'interesse delle competizioni, la Divisione avrà la facoltà di modificare in qualsiasi momento il calendario delle gare in programma.

J) EVENTUALE INTEGRAZIONE ORGANICI

Nel caso in cui, per la stagione sportiva 2025/26, si determinassero una o più vacanze di organico nel Campionato Primavera 1 in conseguenza delle procedure di ammissione ai Campionati di competenza, ovvero per revoca o decadenza dall'affiliazione o per effetto della retrocessione in Serie C di una o più società di Serie B partecipanti al Campionato Primavera 1, si procederà alla sostituzione nel Campionato Primavera 1 tramite scorrimento della classifica del Campionato Primavera 2.
In particolare, nel caso in cui la vacanza di organico nel Campionato Primavera 1 riguardi una sola squadra, la stessa sarà sostituita dalla squadra che abbia collezionato più punti al termine del Campionato Primavera 2 (stagione sportiva 2024/25) tra quelle classificatesi al secondo posto nei rispettivi gironi (Girone A e Girone B). In caso di parità di punti si prenderanno in considerazione nell'ordine:

- la differenza reti totale al termine del Campionato;
- il maggior numeri di gol segnati al termine del Campionato;
- il minor numero di cartellini gialli e rossi (un cartellino rosso vale 2 cartellini gialli) al termine del Campionato.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

Nel caso in cui la vacanza di organico nel campionato Primavera 1 riguardi due squadre, le stesse saranno sostituite da entrambe le squadre classificatesi al secondo posto nei rispettivi gironi (Girone A e Girone B) del Campionato Primavera 2.

Ove risultassero tre o più posti vacanti nel campionato Primavera 1, saranno applicate le regole sopra specificate, procedendo secondo lo scorrimento di classifica del campionato Primavera 2.

L) COPPA ITALIA PRIMAVERA

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

La Coppa Italia Primavera è riservata alle 12 società che hanno acquisito il titolo sportivo a partecipare al Campionato Nazionale di Serie A.
La domanda di iscrizione alla Coppa Italia Primavera, corredata dalla documentazione sul campo di gioco, dovrà essere trasmessa alla Divisione Serie A Femminile Professionistica entro il 24 luglio 2025 secondo le modalità che verranno comunicate successivamente.
Con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica saranno assegnate alle squadre partecipanti le posizioni dalla n.1 alla n. 12, sulla base delle posizioni di classifica dei Campionati Primavera 1 e 2 2024-2025 (regular season), con le seguenti precisazioni:

- la posizione n.1 sarà assegnata alla vincitrice in carica della Coppa Italia Primavera;
- le posizioni dalla n. 2 alla n.7 saranno assegnate seguendo l'ordine di classifica finale della regular season del Campionato Primavera 1 2024-2025 e nel caso una delle posizioni fosse occupata dalla vincente della Coppa Italia, si procederà secondo lo scorrimento di classifica;
- la posizione n.8 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Primavera 2 Girone A 2024-2025 al primo posto in classifica;
- la posizione n.9 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Primavera 1 2024-2025 all'undicesimo posto in classifica;
- la posizione n.10 sarà assegnata alla società che ha terminato il Campionato Primavera 1 2024-2025 al dodicesimo posto in classifica;
- le posizioni n.11 e n.12 saranno assegnate seguendo l'ordine di classifica finale del del Campionato Primavera 2 GIRONE B 2024-2025

2. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La Coppa Italia Primavera si articola in tre fasi successive:

a) Gironi eliminatori (tre gare per ciascuno dei 3 gironi);
b) Semifinali ad eliminazione diretta (in gara unica);
c) Finale (in gara unica).

Gironi eliminatori

Ai gironi eliminatori partecipano 12 società, suddivise per sorteggio in 3 gironi da quattro squadre ciascuno: GIRONE A – GIRONE B – GIRONE C.

In ogni girone dovrà essere inserita 1 squadra di quelle tra la posizione n.1 e la posizione n.3 della graduatoria, 1 squadra di quelle tra la posizione n.4 e la posizione n.6, 1 squadra di quelle tra la posizione n.7 e la posizione n.9 e 1 squadra di quelle tra la posizione n.10 e la posizione n.12.

Le squadre partecipanti ai gironi disputeranno tre partite ciascuna, suddivise su tre giornate con gara unica.

Giocherà in casa la squadra con la migliore posizione in graduatoria. Tale criterio non troverà applicazione nel caso della gara tra la squadra con la migliore posizione in graduatoria di un girone e la squadra con la posizione più bassa in graduatoria dello stesso girone, che vedrà disputarsi l'incontro in casa della squadra con la posizione più bassa in graduatoria.
Il relativo calendario verrà stabilito con le modalità di seguito riportate:

- Prima giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la migliore posizione in graduatoria gioca contro la squadra con la posizione più bassa in graduatoria; la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria;
- Seconda giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria; la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la più bassa posizione in graduatoria;
- Terza giornata: all'interno dello stesso girone si incontrano le squadre che non si sono affrontate in precedenza.

Le classifiche dei gironi eliminatori vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, le posizioni sono determinate tenendo conto di quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.
Al termine della fase a gironi, le squadre classificate in prima posizione e la migliore tra le seconde classificate di ciascun girone accedono alle semifinali. Per determinare la migliore tra le seconde classificate di ogni girone, si applicano i seguenti criteri:

- maggior numero di punti ottenuti nella fase a gironi;
- più alta differenza reti complessiva;
- maggior numero di reti segnate nel girone;
- più alta posizione nella graduatoria di cui al paragrafo 1

Semifinali

Partecipano alle semifinali le 4 società che hanno ottenuto la qualificazione dai gironi eliminatori. Le semifinali si disputeranno in gara unica secondo gli abbinamenti individuati tramite sorteggio. La prima squadra estratta per ogni semifinale sarà considerata squadra di casa. Ottengono la qualificazione alla finale le squadre che, al termine della partita, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Finale

Partecipano alla finale le 2 società che hanno ottenuto la qualificazione dalle semifinali.
La finale si svolge in gara unica nella sede individuata dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica. Sarà considerata squadra di casa pro forma la società meglio posizionata in graduatoria.
Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

3. DATE DI INIZIO DELLA COPPA ITALIA PRIMAVERA, ORARIO E GIORNO GARA

La Coppa Italia Primavera avrà inizio il 19 ottobre 2025.

Il calendario della competizione, con tutte le date dei diversi turni e i gironi sarà pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.
Tutti i turni dei gironi eliminatori e le semifinali si disputano, di regola, la domenica alle ore 15.00. Nel periodo compreso tra domenica 26 ottobre 2025 e sabato 28 marzo 2026 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14.30.
Il giorno e l'orario della finale sarà fissato dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica con successiva comunicazione.
Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica, almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 2 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate dalla Divisione.
Nell'ultima giornata dei gironi eliminatori è garantita la contemporaneità delle gare delle squadre dello stesso girone.

4. CAMPO DI GIOCO

Le società partecipanti alla competizione devono disporre di un campo di gioco regolarmente omologato. Il terreno di gioco deve avere dimensioni non inferiori a m 100 x m 60; è ammessa una tolleranza non superiore al 4%, sia per la larghezza sia per la lunghezza, delle misure minime regolamentari.
La Divisione Serie A Femminile Professionistica può autorizzare le società, in via eccezionale e per fondati motivi, anche per situazioni di urgenza correlate alla singola gara, a svolgere la loro attività in impianti situati in Comuni diversi da quelli in cui ha sede la società.

5. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 iniziano la gara e le rimanenti sono designate quali riserve. Potranno essere inserite negli elenchi di gara esclusivamente le calciatrici nate dal 1° gennaio 2007 in poi e che, comunque, abbiano compiuto il 15° anno di età, regolarmente tesserate per le rispettive società nella stagione in corso. È consentita la partecipazione di una sola calciatrice che abbia compiuto il 14° anno di età, purché autorizzata dalla Divisione Serie A Femminile, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 delle N.O.I.F.
L'inosservanza delle predette disposizioni sarà punita con la sanzione della perdita della gara prevista dall'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva.
Durante le gare della Coppa Italia Primavera possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.

Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.
Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.
Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.
In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria di € 2.000,00 per ciascuna gara a cui la società ha rinunciato.

7. DISCIPLINA DELLE AMMONIZIONI E DELLE SQUALIFICHE

In tutte le fasi della competizione le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.
E' prevista l'estinzione delle ammonizioni che residuano a carico delle calciatrici dopo i gironi eliminatori.
Le sanzioni inflitte dagli organi di giustizia sportiva in relazione a gare di Coppa Italia Primavera si scontano nella medesima competizione.

8. UFFICIALI DI GARA

Per la Coppa Italia Primavera l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione del CRA o della CAN D. Per la Finale della Coppa Italia Primavera è prevista la designazione del quarto ufficiale di gara.

9. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.
Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.
Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale

formato per l'uso dello stesso, espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara.
In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.
L'ambulanza deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi e deve essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto altresì obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una seconda ambulanza, dove non già presente, qualora la prima dovesse allontanarsi dal campo di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

11. EQUIPAGGIAMENTO DI GIOCO

Ogni società deve disporre di una prima divisa da gioco, con i propri colori ufficiali, che dovrà utilizzare nelle partite interne e nelle partite esterne in cui non vi sia confondibilità di colori con la squadra avversaria e di una seconda divisa (più eventuali altre), che deve essere notevolmente diversa ed in contrasto con la prima. Nel caso di confondibilità dei colori delle squadre in gara, la società ospitante deve provvedere a sostituire la divisa (o parte di essa) della propria squadra.
I colori delle divise dei portieri (maglia, pantaloncini e calzettoni) devono essere chiaramente diversi da quelli indossati dagli altri calciatori della squadra.
Al riguardo, con il preciso intento di agevolare il compito degli assistenti dell'arbitro, garantendo una distinzione netta tra la divisa da gioco delle calciatrici di movimento e quella del proprio portiere, non è consentita la specularità nell'alternanza dei relativi colori (esempio: calciatrici in maglia rossa, calzoncini e calzettoni bianchi – portiere in maglia bianca, calzoncini e calzettoni rossi oppure calciatrici in maglia e calzoncini rossi e calzettoni bianchi – portiere in maglia e calzoncini bianchi e calzettoni rossi).
Nel caso in cui, infine, la divisa del portiere della squadra ospitante sia confondibile con la divisa della squadra ospitata, sarà il portiere della squadra di casa a dover effettuare il cambio della divisa. In ogni caso, spetta esclusivamente all'arbitro la decisione finale sull'eventuale confondibilità dei colori delle due squadre in campo. In tal caso, l'arbitro può richiedere anche alla squadra di casa di indossare altri colori.
Le calciatrici devono indossare per tutta la durata della competizione maglie recanti sul dorso la seguente numerazione progressiva: n. 1 il portiere; dal numero 2 al numero 11 le calciatrici degli altri ruoli; dal numero 12 in poi le calciatrici di riserva.
Non è consentito apporre sugli indumenti di giuoco distintivi o scritte di natura politica o confessionale. È consentito apporre sugli indumenti di gioco non più di cinque marchi pubblicitari nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 72 delle N.O.I.F.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio ed al Titolo IV delle N.O.I.F.

M) ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

1. TRASFERIMENTI A TITOLO TEMPORANEO

Per le società di Serie A si applica quanto previsto dalle NOIF.

Le società di Serie B non possono avere in forza più di otto calciatrici tesserate a titolo temporaneo nella medesima stagione sportiva. Nell'ambito delle tesserate a titolo temporaneo, non più di tre calciatrici nate prima del 31 dicembre 2003 possono provenire dalla stessa società.

1. ASSEGNAZIONE MAGLIE

Almeno 5 giorni prima dell'inizio della prima gara ufficiale, le società sono tenute a trasmettere alla Divisione Serie A Femminile Professionistica e alla Divisione Serie B, ciascuna per quanto di competenza, un elenco delle giocatrici riportante nome, cognome e numero di maglia, secondo quanto previsto dall'art. 72 delle NOIF.

2. COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI DI GARA

Per tutte le competizioni di cui al presene Comunicato Ufficiale gli elenchi di gara devono essere redatti utilizzando esclusivamente il Portale della Divisione Serie A Femminile Professionistica e della Divisione Serie B ("distinte on-line") o, in caso di eventuale disservizio del sistema dedicato, su moduli cartacei conformi. Gli elenchi devono essere consegnati all'arbitro obbligatoriamente, entro e non oltre 60 minuti precedenti l'inizio della gara.

Le società sono altresì obbligate all'osservanza delle seguenti disposizioni:

a) i nominativi e i numeri di tessera di tutte le calciatrici, riserve incluse, dei dirigenti e degli altri tesserati presenti in campo devono essere trascritti sulla distinta;
b) detta distinta deve essere intestata al nome della società interessata;
c) per le calciatrici sprovviste di tessera è necessaria la trascrizione degli estremi del documento di riconoscimento, con indicazione dell'Ente che lo ha emesso; per le calciatrici sprovviste di tessera e sfornite di documento di riconoscimento è necessaria, sempre che le stesse siano conosciute personalmente dall'arbitro, la dichiarazione scritta dell'arbitro stesso;
d) la distinta di cui sopra deve altresì contenere i nominativi del capitano e del vice capitano della squadra, riportare le relative variazioni in caso di sostituzione dei medesimi ed essere firmato dal dirigente accompagnatore ufficiale;
e) la dichiarazione di responsabilità per le calciatrici, anche se di riserva, sprovviste di tessera deve essere redatta, nominativamente, sulla distinta medesima ed essere firmata dal dirigente accompagnatore ufficiale;
f) in caso di sostituzione di calciatrici, la relativa dichiarazione, sottostante quella di responsabilità per le calciatrici sprovviste di tessera, deve essere completata in ogni sua parte, negli spogliatoi dell'arbitro, dal dirigente accompagnatore ufficiale, che provvederà a firmarla.

Le funzioni di dirigente accompagnatore ufficiale, di dirigente addetto all'arbitro, di medico sociale, di allenatore, di direttore tecnico e di operatore sanitario devono essere affidate solo a persone in possesso di regolare tessera federale valida per la stagione sportiva 2025/2026.
Le persone che ricoprono le funzioni di cui al paragrafo precedente, che non dovessero avere ancora ricevuto le tessere federali valide per la stagione sportiva 2025/2026, possono essere autorizzate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B, ciascuna per quanto di competenza, ad accedere al recinto di gioco.

L’autorizzazione rilasciata dalla Divisione competente in attesa del ricevimento della tessera federale valida per la stagione sportiva 2025/2026 deve essere esibita all’arbitro prima di ogni incontro.
In caso di indisponibilità dell’allenatore della prima squadra (malattia, etc.), la società deve chiedere espressa autorizzazione al Settore Tecnico per farlo sostituire in panchina dall’allenatore in seconda.
Il mancato rispetto delle indicazioni previste per la compilazione e la consegna degli elenchi di gara, può essere oggetto di sanzioni da parte degli Organi di Giustizia Sportiva.

3. EQUIPAGGIAMENTO DI GIOCO

La disciplina dell’equipaggiamento di gioco delle gare delle Competizioni, fatta eccezione per i Campionati Primavera 1 e Primavera 2 e per la Coppa Italia Primavera, è definita da apposita Comunicazione della Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B Femminile, ciascuna per quanto di competenza.

4. UTILIZZO DISPOSITIVI EPTS

Si comunica che, nel rispetto di quanto previsto dalla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio, le società di Serie A e B sono autorizzate all’utilizzo di dispositivi EPTS in occasione delle competizioni ufficiali.
All’arbitro spetterà la determinazione della non pericolosità di tali dispositivi nell’utilizzo in gara.

5. MINUTO DI RACCOGLIMENTO

Ogni richiesta per l’effettuazione del minuto di raccoglimento e/o lutto al braccio dovrà essere inoltrata alla Divisione Serie A Femminile Professionistica e alla Divisione Serie B, ciascuna per quanto di competenza. Tali richieste debbono essere ben motivate e circostanziate e non possono, in ogni caso, essere valutate dagli Ufficiali di Gara.
Per tutto quanto non previsto dal presente Comunicato si applicano le disposizioni previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dalle ulteriori disposizioni e regolamenti federali.

6. PALLONE UFFICIALE

Per le gare di Serie A, di Serie A Women’s Cup, di Serie B, di Coppa Italia, di Supercoppa Italiana e nelle fasi finali del Campionato Primavera 1 e della Coppa Italia Primavera, è fatto obbligo alle società di utilizzare esclusivamente il pallone ufficiale della competizione. In particolare, la società ospitante o prima nominata deve mettere a disposizione almeno 15 palloni per la disputa della gara.

7. SGOMBERO DELLA NEVE

Nel Campionato di Serie A e nelle gare di Serie A Women’s Cup le società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a 24 ore prima dell’inizio della gara.
Nel Campionato di Serie B e nei Campionati Primavera 1 e Primavera 2, le società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a 48 ore prima dell’inizio della gara.
Nelle gare di Coppa Italia, fino al termine del 2° turno, le società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a 48 ore prima dell’inizio della gara. A partire dai quarti di finale, le società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a 24 ore prima dell’inizio della gara.

8. INTERRUZIONE PER REIDRATARSI (COOLING BREAK) IN PRESENZA DI ALTE TEMPERATURE

La previsione della possibilità di interrompere la gara per consentire alle calciatrici delle due squadre di reidratarsi (cooling break) viene definita gara per gara, d'intesa tra arbitro e squadre, e implementata a seconda delle condizioni climatiche del luogo di svolgimento della partita. Può essere consentito un break per ogni tempo di gioco se, 90 minuti prima del calcio d'inizio, la temperatura supera i 32 gradi centigradi. Prima dell'ingresso in campo delle squadre per il riscaldamento o durante il meeting organizzativo (in occasione delle gare di finale), gli arbitri e le due squadre decidono sul cooling break alla presenza del delegato della Divisione (ove presente) che provvede ad informare tutte le parti in causa circa la possibilità di effettuazione del cooling break.
Durante la partita, la procedura per l'attuazione dei cooling break, da effettuarsi all'incirca al 30° minuto di ogni tempo (ossia ai minuti 30 e 75), è la seguente:

- la palla deve uscire dal campo affinché il cooling break possa avere inizio;
- l'arbitro é tenuto a segnalare l'inizio e la fine del cooling break;
- durante la pausa, le calciatrici e gli arbitri devono posizionarsi nelle rispettive panchine / aree tecniche per rinfrescarsi;
- il tempo di gioco continua a scorrere e la durata della pausa deve essere aggiunta al recupero alla fine del tempo.

9. RECUPERO DELLE GARE NON INIZIATE, INTERROTTE O ANNULLATE

Le gare non iniziate, interrotte o annullate sono recuperate con le modalità fissate, dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B, ciascuna per quanto di competenza. Per le gare interrotte in conseguenza di fatti o situazioni che non comportano l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 10 del Codice di Giustizia Sportiva deve essere disposta, in altra data, la prosecuzione, dei soli minuti non giocati. La quantificazione dei minuti non giocati è determinata, con decisione inappellabile, dal direttore di gara. La prosecuzione delle gare interrotte in conseguenza di fatti o situazioni che non comportano l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 10 del Codice di Giustizia Sportiva avviene con le seguenti modalità:

a) la partita riprende esattamente dalla situazione di gioco che era in corso al momento della interruzione, come da referto del direttore di gara;
b) nella prosecuzione della gara possono essere schierate tutte le calciatrici che erano già tesserate per
le due società al momento della interruzione, indipendentemente dal fatto che fossero o
meno sulla distinta del direttore di gara il giorno della interruzione, con le seguenti avvertenze:
i) le calciatrici scese in campo e sostituite nel corso della prima partita non possono essere schierate nuovamente;
ii) le calciatrici espulse nel corso della prima partita non possono essere schierate nuovamente né possono essere sostituite da altre calciatrici nella prosecuzione;
iii) le calciatrici che erano squalificate per la prima partita non possono essere schierate nella prosecuzione;
iv) possono essere schierate nella prosecuzione le calciatrici squalificate con decisione relativa ad una gara disputata successivamente alla partita interrotta;

v) le ammonizioni singole inflitte del direttore di gara nel corso della gara interrotta non vengono prese in esame dagli organi disciplinari fino a quando non sia stata giocata anche la prosecuzione;
vi) nel corso della prosecuzione, le due squadre possono effettuare solo le sostituzioni non ancora effettuate nella prima gara.

10. AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI

La Divisione Serie A Femminile Professionistica e la Divisione Serie B, ciascuna per quanto di competenza, durante la stagione sportiva, sosterranno delle campagne sociali, con iniziative di promozione e sensibilizzazione, che avranno luogo su tutti i campi della stessa. Per qualsiasi altra iniziativa pre e post gara le società dovranno inoltrare richiesta di autorizzazione alla Divisione competente entro 5 giorni dalla gara scelta per l'iniziativa.
Nell'ultima giornata di ogni fase del campionato, al fine di agevolare il rispetto della contemporaneità di tutte le gare, non saranno autorizzate manifestazioni di alcun tipo.
Inoltre, non potranno mai essere autorizzate manifestazioni:

a) che prevedano lo svolgimento di iniziative di carattere politico, sindacale o confessionale
b) che ostacolino o modifichino in qualunque modo il cerimoniale di ingresso delle gare.